

La Reggina del rumore e quella della realtà

“Maledizione a questa dirigenza di incapaci e incompetenti che da tre anni non è stata in grado di portarci in serie C. Che se ne vadano tutti e al più presto!”

A detta di molti questo sarebbe il sentimento che rispecchia il pensiero dei tifosi amaranto. D'altronde è da quel 'maledetto' 11 settembre (che non è soltanto l'anniversario delle torri gemelle) che sembra che l'intera tifoseria, coram populo sia schierata contro i proprietari della società amaranto.

Complice la mancanza dei risultati auspicati, non si perde occasione di dare la stura ad ogni sorta di impropri che avvalorerebbero l'insofferenza nei loro confronti. L'ultima (per ora...) dopo il pareggio di Gela, quando sul profilo facebook della Reggina praticamente tutti i 600 post pubblicati sono stati palesemente contro. Da cui il sillogismo: tutta la tifoseria è contro la società e vuole che si tolga dalle scatole al più presto; e quindi quella che è una sensazione viene tramutata in realtà. Ma è davvero così? La Reggina ha oltre 110mila follower: i 600 'contestatori' rappresentano lo 0,5 per cento, ripetiamo lo zero virgola! E allora?

Allora, esistono due Reggine. Quella dei social fatta di commenti e soprattutto polemiche, che emerge ad ogni risultato non positivo, e quella vera, che porta al Granillo dai tremila ai settemila e che rievoca casa a chi vive lontano da Reggio. E' vero, l'obiettivo da tut-



(M.Merolillo-ForzaReggina)

ti (tranne che qualche mentecatto) auspicato sembra sfuggire anche stavolta, ma è realtà che anche in questo finale la squadra arriva da protagonista, pur se non da favorita. Non solo, l'insofferenza è ulteriormente acuita dal fatto che eravamo ad un passo dal ribaltare tutto. Consola-

zione grama, vero, ma sei mesi fa qualcuno ci avrebbe creduto? La serie D è un brutto campionato, che non ci appartiene, ma dove altri, non questi dirigenti, ci hanno impantanati. E purtroppo stiamo imparando a nostre spese che non è facile riemergere. Dov'è scritto che chiamarsi

Reggina automaticamente imponga la vittoria del campionato? Fare tutto il possibile sì, riuscirci è altra cosa. La società ci ha sicuramente messo del suo, ma è oggettivo che alla vigilia il suo operato era giudicato ineccepibile. Poi le cose non sono andate come previsto e la squadra ha

barcollato, pericolosamente. Poi, piano piano, magari senza dominare, soffrendo più del previsto è rimasta in piedi. Sempre accompagnata dai suoi tifosi, al Granillo e in trasferta quando possibile, mentre su social e affini non si perdeva l'occasione per chiedere ripetutamente l'allontanamento di questa società.

E questo fin dal principio! La contestazione, evidentemente istigata da informazioni errate, aveva trasformato il Granillo in uno schermo di smartphone dove l'irragionevolezza aveva preso il sopravvento. La squadra balbettava e il pensiero era quello di contestare la società. Anche allora la maggioranza dei tifosi disapprovava e platealmente, la con-

testazione, ma nei commenti degli addetti ai lavori traspariva che fosse l'intera tifoseria a protestare.

E di nuovo, mentre bene o male la Reggina lotta ancora, continuano a venire fuori voci di fantomatiche cordate, colte al balzo per alimentare le polemiche. Un film, sgradevole, già visto.

Peraltro, la dirigenza ha pubblicamente e reiteratamente esplicitato l'intenzione di cedere, non solo ora, ma da subito, fin dal suo insediamento.

Ma una speranza c'è: la politica. Ce l'aspettavamo. Chi vincerà le elezioni ha già pronto il piano per rilanciare la Reggina. Avevamo sollecitato e sperato che la politica si muovesse al momento dell'estromissione, oppure l'estate scorsa quando un intervento avrebbe potuto consentire il meritato ripescaggio (perché la Reggina lo avrebbe meritato per il risultato del campo e per la solidità economica). Nulla. E allora, suggeriamo ai candidati di non attendere l'esito elettorale, ma di intervenire prima, col duplice scopo di risolvere le sorti amaranto e magari conquistare un conseguenziale consenso...

Intanto, se oggi siamo qui a maledire, a soffrire, a sperare l'imponderabile, è proprio per questi dirigenti che tre anni fa si sono impossessati della 'nostra' Reggina. Nel frattempo stiamo aspettando qualcuno disposto a prendere il loro posto, prima del 25 maggio...

direttore@forzareggina.net

all. MILLESI	all. TORRISI
1 LUCATELLI	1 LAGONIGRO
11 ZINNA'	5 GIRASOLE R.
5 MARCHETTI	68 GIRASOLE D.
21 FERNANDEZ	15 VERDUCI
15 FERRANDINO	3 DISTRATTO
6 D'ALOIA	4 SALANDRIA
71 DI PIETRO	97 FOFANA
26 SCALON	20 EDERA
90 ROMANO	11 RAGUSA
30 MORICEAU	10 DI GRAZIA
16 URSINO	32 GUIDA

PATERNÒ

REGGINA

Stazione di Servizio ENI 8806
LUVARÀ PASQUALE
 Ricariche telefoniche
 Gratta e Vinci
 Bollettini LIS
 Lottomatica
 Reggio Calabria
 Via Pasquale Andiloro
 Tel. Fax 0965.20110
 Cell. 3491850211

Cordon Bleu
 F.lli Lanza
 BAR - PASTICCERIA C.so Garibaldi, 205 - Tel. 0965 814907
 GELATERIA - TAVOLA CALDA Reggio Calabria

ENGINEERING INLON
 THE CONTROL NETWORK COMPANY
 AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI.
 AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEM
 GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.
WWW.INLON.IT

La Piadineria
 piazza carmine
 Reggio Calabria
 Via Gaspare del Fosso, 15
 tel. 0965491252
 Instagram @piadpiazacarmine_official
 h. 10.30-14.30 / 18.30-23.30
 chiuso domenica

Contribuisci ad incrementare la diffusione di

FORZA REGGINA

pubblicizzando la tua attività con un modico importo.

Contatti
email:
 fozareggina@email.com
tel.
 340
 5674352



	totale					casa					trasferta				
	p	g	v	s	r	v	p	s	r	v	p	s	r		
REGGINA (3°)	57	31	17	6	8	36	20	8	2	5	21	12	9	4	3
PATERNÒ (18°)	19	31	4	7	20	20	63	4	5	7	11	22	0	2	13



colori sociali ROSSO-AZZURRO

pres. KIRDI
ad JAMAL
all. MILLESI

PATERNÒ CALCIO

- | | |
|---------------|--------------|
| 1 LUCATELLI | 20 RIZZA |
| 2 DE FAZIO | 21 FERNANDEZ |
| 5 MARCHETTI | 26 SCALON |
| 6 D'ALOIA | 27 BRUMAT |
| 7 LUCCA | 29 BARI |
| 10 CESANI | 30 MORICEAU |
| 11 ZINNA' | 33 SMITH |
| 15 FERRANDINO | 71 DI PIETRO |
| 16 URSINO | 77 ISEPPON |
| 17 ABABEI | 90 ROMANO |
| 19 ARDIZZONE | |

il cammino

Vibonese-P 2-1,0-0; P-Gelbison 0-0,0-3; Savoia-P 4-1,3-0; P-Ragusa 0-0,1-5; Messina-P 0-0,1-0; P-VLamezia 1-0,0-6; Sancataldeese-P 3-0,2-3; P-IgeaV 0-1,0-2; P-APalermo 3-2,2-4; Acireale-P 2-1,1-2; Enna-P 3-0,1-1; P-Gela 1-4,1-2; P-Sambiasi 0-1,1-5; Milazzo-P 1-0,0-0; P-Reggina 0-2; CFavara-P 1-1; P-Nissa 0-3

stadio

Falcone-Borsellino, Paternò (Ct) (capienza 4000)

storia

Fondazione nel 1957 della Polisportiva Paternò. Dal 1991 cinque tra fallimenti ed esclusioni dai campionati. Due campionati in serie C1 (2002-04), uno di C2 (2001). Sei promozioni in serie D (1962, 1978, 1988, 2006, 2020, 2024) e 34 partecipazioni. Vittoria della Coppa Italia Dilettanti (Eccellenza-Promozione) nel 2004

precedenti

24/25 D Reggina-Paternò 3-0 (CHAM, GIRASOLE, FORCINITI); P-RC 0-1 (ADEJO)

Oltre che allo stadio, nelle edicole del centro e presso gli sponsor **FORZA REGGINA** è disponibile a colori su

apuntadipenna.it oppure su richiesta scrivendo a forzareggina@email.com

CLASSIFICA

SAVOIA60	RAGUSA32
NISSA60	ACIREALE31
REGGINA57	CASTRUMFAVARA31
ATHLETIC PALERMO54	VIBONESE '30
GELBISON51	MESSINA ^27
IGEA VIRTUS °49	SANCATALDESE27
SAMBIASE49	PATERNÒ19
MILAZZO44	* una gara in meno
GELA -42	° -5 penalizzazione
VIGOR LAMEZIA37	--1 penalizzazione
ENNA35	^ -14 penalizzazione

32° GIORNATA 19.4.26 H 15

33° GIORNATA 26.4.26 H 15

CFAVARA-GELA	ACIREALE-RAGUSA
GELBISON-ACIREALE	APALERMO-SAVOIA
MILAZZO-SAMBIASE	ENNA-GELBISON
NISSA-ENNA	GELA-VIBONESE
RAGUSA-SANCATALDESE	IGEA-MESSINA
SAVOIA-IGEA	MILAZZO-REGGINA
VIBONESE-APALERMO	PATERNÒ-CFAVARA
VLAMEZIA-MESSINA	SAMBIASE-NISSA
	SANCATALDESE-VLAMEZIA

Nello Libri

Quando mancano tre giornate alla fine del campionato sono tre i punti che separano la Reggina delle due battistrada.

Al triplice fischio di Reggina-Enna tra i tanti pensieri che si accavallano nella mente sono riemerse le parole di mister Torrisi pronunciate poco tempo dopo il suo insediamento sulla panchina amaranto.

Egli, autodefinendosi discreto conoscitore del girone I della serie D, era convinto che i mesi primaverili avrebbero riservato tante sorprese incidendo profondamente sulle posizioni della classifica che, a quel tempo, vedeva la Reggina navigare in zona play out.

L'obiettivo del mister era quello di risalire posizioni progressivamente per farsi trovare a ridosso delle prime nei mesi decisivi di marzo/aprile. Dobbiamo convenire che aveva ragione, anche

se dubitiamo avesse previsto i tanti e, certamente per noi, inaspettati passaggi a vuoto della squadra in partite sulla carta abbordabili e contro compagni meno attrezzate, se non anche prive di particolari pulsioni bellicose.

E mercoledì scorso, nella conferenza stampa post partita, seppur indirettamente, il tecnico lo ha ammesso quando non ha nascosto le evidenti difficoltà realizzative che si amplificano di fronte a squadre arroccate dietro che lasciano pochi spazi alle nostre trame di gioco.

Con l'Enna i gol sono arrivati da corner: due calci d'angolo battuti decentemente hanno determinato il risultato, e, a tal proposito, riaffiorano prepotente-

mente i ricordi della trasferta di Gela quando nessuno, o quasi, dei diciotto (!) angoli era stato calciato in modo da mettere in difficoltà gli avversari. Quanta amarezza ci sale nel rivivere quei 90 minuti a cui abbiamo assistito con la crescente paura di non riuscire a sbloccare un risultato, consapevoli che sarebbero bastati 'solo' esperienza, calma e un minimo di cinismo, ovvero doti che dovrebbero, abbondantemente, essere presenti nella nostra squadra.

Ma sappiamo com'è andata a finire, e oggi l'unica certezza che abbiamo è quella che, vincendo tutte e tre le rimanenti partite, evento, ovviamente, insicuro anche alla luce delle altale-

nanti prove offerte dai nostri, così come l'anno scorso, fino all'ultima giornata, saremmo in corsa per il primo posto.

In realtà sappiamo bene che ciò è al limite del ragionevole poiché è davvero improbabile che Nissa e Savoia, pur non essendo corazzate inaffidabili, possano, entrambe, perdere almeno una partita.

Paradossalmente quel lumicino, fioco, quasi invisibile, di speranza rimane acceso per la consapevolezza che le attuali due prime della classe sono a pari punti e che, quindi, così come la Reggina, sono obbligate a vincere.

E quando si deve vincere per forza, Reggina docet, se non si sblocca subito il risultato le idee si annebbiano con il passare dei minuti mentre aumenta la concitazione o il nervosismo. E l'avversario, magari, se non già con la testa al mare, ne potrebbe approfittare.

Di certo stasera, dopo la giornata calcistica odierna, la classifica ci dirà tanto di più.



LA GIOSTRA

losamente: "Lo faccio per il vostro bene, i miei gol vi servono". Al di là del dessert per poppanati, vigeva una monotoni assoluta anche nella scelta degli altri suoi piatti: pasta in bianco con un pizzico di sugo rosso e bresaola a pranzo, pasta in bianco con un pizzico di sugo rosso e bresaola a cena. A tavola si comportava come quando si trovava davanti al portiere avversario: faceva sempre la stessa cosa, senza fantasia, ma con il massimo dell'efficacia. Durante i pasti stava seduto ad aspettare che il cameriere gli portasse le pietanze e quasi l'imboccasse, durante i partite che una palla in qualche modo gli carambolasse addosso e finisse in rete. Con ai piedi due scarpe che non cambiavano mai. "io, nonostante siano distrutte, continuo ad usarle, nessuno potrà mai farmi cambiare idea; solo queste sono morbide". Un pazzo totale, me un pazzo buono. Molto simpatico. (Andrea Pirlo-A. Alciato, Penso quindi gioco; Mondadori 2013). Inzaghi ha allenato la Reggina in serie B nel 22/23, classificandosi al 7° posto.

La mia storia comincia da Palizzi, un paesino in provincia di Reggio Calabria. Papà operaio, madre casalinga. Mi dicevano che il pallone non mi avrebbe dato da mangiare. Studiavo come ragioniere, se non avessi giocato avrei lavorato nell'immobiliare. Ma questo 'disinteresse' mi ha lasciato libero. Sono partito dall'interregionale, poi mi ha preso il Parma, ma



tra i 18 e i 19 anni, dopo il militare ho pensato di mollare tutto. Ero tesserato con l'Audax Ravennese. Il Parma mi aveva preso in prestito. Ma il presidente morì e restai senza agente, un anno e mezzo di stop. Ho pensato 'Che gioco a fare?'. Un giorno chiamai Matrecoano e mi proposi alla Nocerina in C2. Mi presero. La mia rinascita è nata così. (Sebastiano Siviglia, La gazzetta dello sport; 29.12.25) Siviglia, 53 anni, è collaboratore tecnico all'Al-Hilal in Arabia: In serie A ha giocato nel Verona, Atalanta, Parma, Lecce, Lazio. Ha deciso il ritiro nel 2011 mentre si allenava con la Reggina.



I procuratori hanno rovinato il calcio italiano. Decidono anche chi deve scendere in campo. Oggi, se sei protetto da quelli potenti, giochi anche se sei più scarso di un altro. (Giuseppe Gentile, ex nazionale, Il Foglio; 20.1.24)

Il prossimo 25 aprile si svolgerà la 44° edizione della **Corrireggio** la tradizionale corsa podistica ecologica ed ecosolidale, divenuta patrimonio culturale del territorio metropolitano. Promossi da Laegambiente, gli altri eventi legati alla corsa seguono il filo del 'Sentimento dei luoghi', con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare tanti siti del territorio reggino, a cominciare dalla collina di Pentimele, oggetto di attenzione già nella prima edizione della Corrireggio.



I NUMERI AMARANTO

ALL. TORRISI Alfio (82) 17 / 10 4 3	27 PANEBIANCO Antonio (01) 2
POLITO Danilo 3 / 3 0 0	29 PALUMBO Antonio (05) 19 / 1
SORCI Salvatore (84) 3 / 2 0 1	30 SUMMA Gianmarco (06) 2 / -3
TROCINI Bruno (74) 8 / 2 2 4	32 GUIDA Angelo (02) 10
1 LAGONIGRO Antonio (06) 28 / -17	33 FOMETE Denis (05) 5 / 1
2 ADEJO Daniel (89) 15	38 FANARI Leonardo (07) 1
3 DISTRATTO Francesco (07) 21	67 CANINO Samuele (08) 1
4 SALANDRIA Francesco (95) 18	68 GIRASOLE Domenico (00) 29 / 4
5 GIRASOLE Rosario (06) 19 / 2	71 PORCINO Antonio (95) 19
6 DESIATO Francesco (05) 5	73 CHIRICO Francesco (08) 1
7 MUNGO Domenico (93) 26 / 3	89 PELLICANO' Antonino (06) 13 / 1
8 BEVLACQUA Leonardo (03) 8	95 SARTORE Francesco (95) 11
9 FERRARO Luca (97) 25 / 8	97 FOFANA' Lamine (97) 18
10 DI GRAZIA Francesco (96) 28 / 2	99 MACRI' Agostino (08) 7
11 RAGUSA Antonino (90) 24 / 2	8 BLONDETT Edoardo (92) 9
14 GIULIODORI Gianfranco (04) 11 / 1	16 GATTO Francesco (07) 8
15 VERDUCI Giuseppe (02) 5	22 BOSCHI Andrea (06) 3
17 BARILLA' Antonino (88) 14 / 2	23 CORRENTI Riccardo (01) 7
20 EDERA Simone (97) 26 / 5	30 MONTALTO Adriano (88) 7 / 1
21 LANZILLOTTA Simone (07) 12	40 RIZZO Antonio (05) 1
24 LAARIBI Mohamed (93) 25 / 1	44 GRILLO Paolo (97) 11 / 1